



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0000107 P-4.22.1

del 09/01/2017



15667771

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee
Nucleo Guardia di Finanza

Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 relativo alla cooperazione amministrativa e alla lotta contro la frode in materia d'imposta sul valore aggiunto – COM(2016) 755.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Dirigente
Avv. Pietro Maria Paolucci

dott. Roberto Biasini



Ministero dell'Economia e delle Finanze

UFFICIO LEGISLATIVO - FINANZE

Roma

30 DIC. 2016,

Prot. 3-12358 /UL

URGENTISSIMO

Al Dipartimento per le Politiche Europee
- Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

e, p.c.,

DPE-0014861-A-30/12/2016

All'Ufficio del Coordinamento Legislativo

All'Ufficio Legislativo Economia

**Al Ministero degli Affari Esteri ed alla
Cooperazione Internazionale**
- Nucleo di valutazione degli atti UE

Loro Sedi

Oggetto: Invio relazione COM.

Proposta di Regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 relativo alla cooperazione amministrativa e alla lotta contro la frode in materia d'imposta sul valore aggiunto.

- Codice del Consiglio: 14822/16
- Codice della proposta: COM(2016) 755
- Codice interistituzionale: 2016/0371 (CNS)
- WP Commissione (2016): presente

Con riferimento alla questione di cui all'oggetto, si trasmette, in qualità di Amministrazione con competenza prevalente, anche in formato elettronico editabile, la relazione prevista dall'art. 6, comma 4, della Legge n. 234 del 2012.

IL CAPO DELL'UFFICIO LEGISLATIVO

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE e la direttiva 2009/132/CE per quanto riguarda taluni obblighi in materia di imposta sul valore aggiunto per le prestazioni di servizi e le vendite a distanza di beni

- **Codice della proposta:** COM(2016) 755 del 01/12/2016
- **Codice interistituzionale:** 2016/0371(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Economia e delle Finanze

.....

Premessa: finalità e contesto

La presente proposta è parte del pacchetto legislativo sulla modernizzazione dell'IVA per il commercio elettronico transfrontaliero da impresa a consumatore (B2C), compiutamente illustrato nella relazione accompagnatoria della proposta di direttiva del Consiglio che modifica le direttive 2006/112/CE e 2009/132/CE: "obblighi in materia di imposta sul valore aggiunto per le prestazioni di servizi e le vendite a distanza di beni" COM(2016) 757.

La proposta di modifica del regolamento (UE) n. 904/2010 relativo alla cooperazione amministrativa e alla lotta contro la frode in materia d'imposta sul valore aggiunto è un elemento essenziale di completamento del "pacchetto" legislativo, in quanto fornisce la base per la definizione dell'infrastruttura informatica e degli strumenti di cooperazione amministrativa resi disponibili agli Stati membri affinché sia possibile garantire il successo dell'estensione del mini sportello unico (Mini One Stop Shop "MOSS") ai servizi diversi da quelli di telecomunicazione, tele radiodiffusione e servizi forniti per via elettronica e alle vendite a distanza di beni, sia all'interno che all'esterno della Comunità.

La stima di incremento annuale di gettito IVA per gli Stati membri ipotizzata dall'intervento legislativo che si propone è pari a 7 miliardi di EURO. La conseguente riduzione di costi di regolamentazione per le imprese è pari, invece, a 2,3 miliardi di EURO.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta introduce delle modifiche al vigente Regolamento 904/2010, adattando l'articolo nei punti in cui si definisce lo scambio di informazioni, ora limitato ai servizi di telecomunicazione e tele radiodiffusione, agli interventi di modifica contemplati dalla proposta COM(2016) 757, che estendono il MOSS ai servizi diversi dai precedenti e alle vendite a distanza.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

In considerazione delle linee di intervento contenute nell'articolo, in particolare della necessità di apportare le modifiche tecniche all'attuale sistema informativo, necessarie per estendere il campo di applicazione del MOSS così come previste dalla proposta di modifica delle direttive 2006/112/CE e 2009/132/CE - COM(2016) 757, si ritiene che la proposta possa offrire un valore superiore agli effetti che potrebbero essere conseguiti autonomamente dagli stessi Stati membri. La stessa, inoltre, tende a una significativa riduzione degli oneri amministrativi a carico dei soggetti che si avvalgono del MOSS.

La proposta in esame, pertanto, appare conforme al principio di sussidiarietà in quanto la natura dell'IVA quale imposta armonizzata a livello comunitario, non consente agli Stati membri di fissare autonomamente norme diverse. Infatti, qualsiasi iniziativa di modernizzazione dell'IVA per il commercio elettronico transfrontaliero richiede una proposta della Commissione intesa a modificare la direttiva IVA e i relativi atti.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

Introducendo il principio di coordinamento da parte degli Stati membri delle richieste di cooperazione amministrativa e delle verifiche alle imprese, la proposta di modifica del Regolamento 904/2010/UE tende a rafforzare l'efficacia e l'efficienza del regime di conformità, sia per gli Stati membri sia per le imprese. Secondo la stessa, lo Stato membro di consumo sarà autorizzato ad avere un contatto diretto con le imprese se lo Stato membro di identificazione non concorda sulla necessità di un audit.

Inoltre, l'introduzione del contributo del 5% degli importi riscossi dagli Stati membri di identificazione versati in favore degli Stati di consumo potrà compensare gli investimenti necessari ai primi per l'aggiornamento del sistema informatico del MOSS a seguito dell'estensione del suo campo di applicazione, come pure le spese correnti di manutenzione e le risorse impiegate per controllare le imprese stabilite in tali Stati membri.

Per tali motivi, la proposta appare conforme al principio di proporzionalità in quanto non va al di là di quanto necessario agli Stati membri per conseguire gli obiettivi del TFUE, in particolare il corretto funzionamento del mercato unico.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

L'entrata in vigore del regolamento in questione è complementare all'applicazione della proposta di direttiva che modifica la direttiva 2006/112/CE e la direttiva 2009/132/CE per quanto riguarda taluni obblighi in materia di imposta sul valore aggiunto per le prestazioni di servizi e le vendite a distanza di beni.

Quest'ultima proposta di direttiva è volta a modernizzare e semplificare il sistema IVA relativo al commercio elettronico transfrontaliero da impresa a consumatore, consentendo alle aziende europee, soprattutto se di piccole dimensioni, di divenire più competitive in tale ambito.

Pertanto, atteso che in relazione a tale ultima proposta di direttiva sono auspicabili termini non molto ampi, anche la concreta applicazione del progetto in esame dovrebbe avvenire nei tempi stabiliti.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Il progetto, essendo complementare all'applicazione della proposta di direttiva che modifica la direttiva 2006/112/CE e la direttiva 2009/132/CE per quanto riguarda taluni obblighi in materia di imposta sul valore aggiunto per le prestazioni di servizi e le vendite a distanza di beni, risulta conforme agli interessi nazionali. In Italia sono presenti, infatti, un numero elevatissimo di imprese di piccole dimensioni le quali sarebbero avvantaggiate dall'introduzione della menzionata direttiva.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

In sede di discussione sull'articolato delle proposte di Regolamento, presso gli opportuni tavoli Comunitari, occorrerà porre un'attenzione specifica alla ricaduta della proposta sull'attività di controllo delle transazioni della platea allargata degli operatori che aderiscono al MOSS.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Un maggior coordinamento delle attività di verifica, derivante dall'allargamento della cooperazione internazionale anche ad altre tipologie di servizi e alle vendite a distanza dovrebbe portare ad una valutazione dei rischi più efficiente che si potrà tradurre in una più efficace attività di accertamento e un conseguente impatto positivo sul bilancio rispetto ad un approccio non coordinato.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Il regolamento è direttamente applicabile nel nostro Paese

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Non pertinente. Al riguardo, si osserva che l'approvazione delle proposte di modifica delle Direttive 2006/112/CE e 2009/132/CE non sembra comportare effetti relativi alle competenze regionali e delle autonomie locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

La proposta prevede l'estensione del MOSS al 1° gennaio 2021.

Al riguardo, si ritiene che tale innovazione comporterà un possibile adeguamento delle infrastrutture informatiche e per il controllo e la gestione dei flussi anagrafici e finanziari.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

L'applicazione a regime del pacchetto legislativo sulla modernizzazione dell'IVA per il commercio elettronico transfrontaliero consentirà, secondo quanto emerge dagli studi commissionati dalla Commissione Europea, un notevole recupero di gettito IVA a favore degli Stati.